

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Ospedaletti, 19 giugno 1967

Caro Luciano,

ho visto qui, rispeditami da Pavia, la tua lettera del 4 giugno. Ti sono molto grato per questa ripresa di contatto.

Mi trovo qui perché ho subito il 12 maggio una operazione chirurgica tutto sommato molto pesante – ancora oggi sono molto indebolito – che si è conclusa con l'asportazione della milza.

Con l'operazione si è tuttavia accertato che si trattava di una cisti, quindi tutto bene.

L'articolo del «Corriere» è stato provocato da me, sulla base dell'occasione fornita da Pistone. Io conosco l'articolista, che in realtà non voleva ironizzare. Ma il federalismo militante è così difficile da capire che, senza volerlo, egli può aver dato l'impressione di ironizzare. In realtà io gli avevo chiesto un articolo sui giovani, sull'arbitrio poliziesco, e non sul Mfe, sia perché non desideravo che mi citasse, sia perché giudicavo più utile il fatto emotivo. In ogni modo, come tu dici bene, è sempre una buona cosa.

Per il Mfe e la sua politica, io penso sempre che la priorità debba stare nell'azione, nell'identificazione di un ruolo che renda attive le sezioni, ed è in questo spirito che ho presentato lo schema – che avrai visto – di un piano di azione a medio termine. Al Mfe conviene la contestazione del «sistema», anche se, al vertice, bisogna occuparsi anche della congiuntura.

Carissimi saluti

tuo Mario